

Una giornata di accoglienza in classe

I.C. Ilaria Alpi-Croce

Ornella Costanzo

Cronache di una giornata di accoglienza in classe. Intervista a un giovane venuto dal Ghana e che oggi vive a Torino, occupandosi di diritti umani e accoglienza. Realizzazione di un flipbook on line. Il lavoro è stato parte di una serie di letture e riflessioni sui temi delle migrazioni contemporanee e del passato, a partire anche dalle esperienze familiari e da un confronto con l'attualità. In collaborazione con Carovane Migranti e Associazione ConMOI.

PRESENTAZIONE ATTIVITÀ

DESTINATARI

Studenti della classe terza-scuola secondaria di I grado

DISCIPLINE COINVOLTE

Italiano, storia, geografia, intercultura, cittadinanza.

LABORATORIO RICONNESSIONI A CUI SI ISPIRA

Creazione contenuti digitali
Didattica innovativa e inclusione

COMPETENZE E CONOSCENZE ACQUISITE

- Produzione scritta: elaborazione di un format per interviste
- Produzione orale: conduzione di un'intervista
- Lettura dell'attualità e riflessione sulle migrazioni contemporanee
- Lettura dell'attualità: riflessione sulla formazione di stereotipi e pregiudizi
- Conoscenze morfosintattiche della lingua
- Uso smartphone per registrazione intervista
- Conoscenza software per videoscrittura
- Conoscenza software per impaginazione magazine con template dedicato
- Competenze: alfabetica funzionale, multilinguistica, digitale, Imparare a imparare, sociali, civiche, cittadinanza, consapevolezza e espressione culturale

Raccontiamo, passo dopo passo, come abbiamo progettato e preparato l'attività didattica, per essere di reciproco stimolo e permettere ad altri di ripetere l'esperienza.

PASSO 1

DURATA: 5 ore

RISORSE: Quotidiani, riviste, materiale video su tema migrazioni.

AZIONI:

- Lettura in classe di inchieste e interviste da quotidiani e magazine sul tema delle migrazioni. (3 ore)
- Visione di documenti video originali e fonti storiche (anche da libri di testo). Preparazione intervista da fare a un familiare, conoscente, amico che ha una storia di migrazione. (2 ore)

OBIETTIVI: Conoscenza della tematica e approfondimento a partire da esperienze personali dirette o indirette.

Raccontiamo, passo dopo passo, come abbiamo condotto l'attività didattica in classe, per essere di reciproco stimolo e permettere ad altri di ripetere l'esperienza.

PASSO 1

DURATA: 3 ore

RISORSE: Condivisione testi prodotti

AZIONI:

- Produzione scritta: intervista ad un familiare e condivisione in classe (2 ore)
- Preparazione di un format condiviso per un'intervista da sottoporre alle associazioni ospiti in classe (lavoro di gruppo) (1 ora)

OBIETTIVI: Condivisione esperienze personali, lavoro di produzione da testo orale a testo scritto, conoscenza degli elementi testuali e narrativi per la produzione di un'intervista, lavoro di gruppo.

Raccontiamo, passo dopo passo, come abbiamo condotto l'attività didattica in classe, per essere di reciproco stimolo e permettere ad altri di ripetere l'esperienza.

PASSO 2

DURATA: 6 ore

RISORSE:

Laboratorio informatico: pc con software pacchetto Office, browser navigazione, videoproiettore, casse audio, smartphone, account flipsnack.com (versione free), testo condiviso intervista

AZIONI:

- Intervista ai membri dell'associazione ospiti in classe (lavoro di gruppo) – 3 ore
- Sbobinamento e riscrittura intervista (lavoro individuale) (1 ora)
- Impaginazione intervista con software on line flipsnack.com (2 ore)

OBIETTIVI:

Incontro con il protagonista di una storia su un tema di attualità, imparare a condurre un'intervista, imparare a trascrivere e riadattare dal testo orale al testo scritto, uso dello smartphone per studiare e prendere appunti sonori, imparare a conoscere un software di impaginazione grafica e testo professionale.

RESTITUZIONE E VALUTAZIONE

Raccontiamo, passo dopo passo, come è avvenuta la restituzione e valutazione, per essere di reciproco stimolo e permettere ad altri di ripetere l'esperienza



Discussione e partecipazione in classe, domande e produzione scritta dei lavori di gruppo e individuali.

Produzione di una pagina stile rivista on line su tema di attualità (modello flipbook).

https://www.flipsnack.com/A5788E8A9F7/3a_croce-news.html



CONSIGLI

Software on line versione free per produzione pagina di intervista da leggere come flipbook.

<https://www.flipsnack.com/>



LICENZA

- [CC BY-NC-ND](#)

INTERVISTE A PERSONE CORAGGIOSE

Cronache di una giornata di accoglienza
in classe alla scuola media Croce.

Gli studenti della
3A hanno ospitato
per una mattinata
alcuni membri delle
associazioni
Carovane Migranti e
ComMOI, attive da
anni nel campo dei
diritti dei migranti.

Nella giornata del 14 aprile abbiamo trascorso la mattinata in classe con un gruppo di rappresentanti delle associazioni Carovane Migranti e ComMOI di Torino. Uno dei loro membri, Dapla che viene dal Ghana, ha accettato di rispondere alle nostre domande ed è nata l'intervista che vi proponiamo.

Quando sei arrivato in Italia?
Sono arrivato in Italia circa 7 anni fa.

Perché hai deciso di migrare?
Quando nasci non sai che domani o dopodomani diventerai un immigrato da qualche parte del mondo. Io non ho deciso di essere immigrato in Italia ma un giorno ero a fare i miei affari in Libia ed è nato il pensiero di migrare.

"Quando nasci non sai che diventerai un immigrato da qualche parte nel mondo."

Che lavoro facevi in Libia?

Ero un muratore, prendevo contratti dalle aziende e dalle case per far lavorare altri ragazzi. Lavoravo per un'azienda che aveva una sede a Tripoli, una a Bengasi, una a Saba e una a Murano. Lavoravo tre mesi qua tre mesi di là e facevo viaggi per andare a seguire il lavoro.

Chi ti ha aiutato a venire qua? E qual è stato il primo posto in cui sei stato?

Nessuno mi ha aiutato ad arrivare qui. Io non ci avevo mai pensato all'Europa. Non me lo sono mai sognato. Sono arrivato a Lampedusa così come mi vedi, con un pantalone e una maglietta. Un giorno sono uscito per andare a fare la spesa, i militari mi hanno preso perché in un paese in guerra possono decidere qualunque cosa.

Mi hanno preso al supermercato e mi hanno messo su una barca. È come una scommessa, se muori, muori per niente. Ringrazio di essere ancora vivo e di essere arrivato a Lampedusa. Lì sono stato un giorno e poi mi hanno portato a Bari. Bari è il primo posto in cui ho vissuto in Italia prima di arrivare qua a Torino.

È possibile che una persona qualsiasi possa essere fermata dal lavoro senza motivo?

Non sono entrato in contatto con l'associazione? Non sono entrato in contatto, l'associazione è una cosa che abbiamo creato insieme. Noi creiamo un gruppo. Il significato di essere un gruppo è che loro difendono me e io difendo loro. Noi siamo soci, se tu hai qualche problema noi ci incontriamo, parliamo, magari tu mi aiuterai a risolverlo.

Purtroppo la Libia è in guerra e quindi non ci sono leggi. A me è capitato di perdere il passaporto e ho chiesto di riaverlo o di avere un documento che mi permettesse di viaggiare e di dimostrare che sono ghanese, ma non ho avuto alcuna possibilità o alcun aiuto. In Libia capita addirittura che non si possa neanche uscire di casa finché fuori non sembra tutto tranquillo, per non rischiare di prendersi un proiettile.



Croce News

"L'associazione nasce così, ci incontriamo e pensiamo a delle cose che sono dentro e fuori la nostra vita."

Non mi aiuti con soldi, ma magari con una tua idea, un tuo consiglio. Quindi l'associazione nasce così, ci incontriamo e pensiamo a delle cose che sono dentro e fuori la nostra vita.

Sei contento di essere in Italia?

Con tutto il rispetto per il nome dell'Italia che conosco da quando ero piccolo, oggi dico assolutamente no.

Perché l'Italia è un paese che se tu sei lontano e senti la sua storia pensi che sia un bel paese, ma quando sono venuto qua ho visto assolutamente il contrario di quello che mi hanno raccontato. Il motivo per cui non mi piace essere qua è che, per esempio, nella Bibbia e nel Corano

leggo che esiste il paradiso, poi arrivo in un posto che si chiama "paradiso" ma quello che ho letto non rispecchia le cose che vedo.

Io penso che devo ancora arrivare al "paradiso" nel senso che non sono felice di essere in Italia perché dove vivevo in Libia facevo le cose che appartengono alla mia vita e adesso ho perso tutte le cose che avevo lì. Quando sono arrivato qua ho notato che, per certi versi, è peggio di quello che ho incontrato in Libia. Quindi, vi dico la verità, non sono felice di essere qua.

Che progetti hai per il tuo futuro?

Il mio progetto per il futuro non è qui in Italia. È di tornare al mio paese, il Ghana e curare l'azienda agricola che era della mia famiglia. Se riesco voglio portare avanti questo progetto.

I rischi di non avere il permesso di soggiorno.

Il rischio che si corre non avendo il permesso di soggiorno sono di ricevere il foglio di via. Se oggi mi danno il foglio di via significa che io devo lasciare l'Italia o posso decidere di rimanere ma se un giorno mi incontrano possono rimandarmi al mio paese. Magari qualcuno ha un problema nel suo paese e quindi non ha intenzione di tornare ma loro ti prendono e ti rispediscono indietro, provocando molti problemi alla persona. Ti prendono ma ti rimandano subito, quindi senza prendere i tuoi bagagli o qualcosa che hai lasciato a casa.